

PRINCIPI DI REVISIONE 2003 - PRESENTAZIONE GENERALE

L'attendibilità delle informazioni finanziarie poggia su principi generali quali lo spirito di trasparenza, la cultura della responsabilità e l'integrità individuale ai quali devono riferirsi tutti coloro che partecipano alla cosiddetta "filiera dell'informazione": amministratori, sindaci, revisori, analisti esterni e comunicatori.

É tuttavia riconosciuta l'esigenza di regole omogenee internazionali di redazione e di altrettanto forti e omogenei sistemi di supervisione e controllo. I vari organismi internazionali, quali ad esempio: **OECD** (*Organisation for Economic Cooperation and Development*) e **UNCTAD** (*United Nations Conference on Trade and Development*), stanno da alcuni anni indirizzando studi e proposte per l'introduzione a livello mondiale di regole efficaci e omogenee di "**corporate governance**" e di informativa finanziaria.

Per quanto riguarda la redazione dei bilanci, che costituiscono il fulcro di detta informativa finanziaria, particolarmente incisiva, è stata, ed è tuttora, l'azione dello **IOSCO** (*International Organisation of Securities Commissions*) nei confronti degli organismi professionali internazionali **IASB** (*International Accounting Standards Board*) e **IFAC** (*International Federation of Accountants*), al fine di pervenire alla proposizione di **principi contabili** e, analogamente, di **principi di revisione**, che possano essere riconosciuti a livello generale.

La **Commissione Europea**, nel febbraio 2001, ha deliberato l'adozione dei principi contabili **IAS** (*International Accounting Standards*) per la redazione dei bilanci consolidati delle società quotate dal **2005**:

Il documento di strategia sottolinea come "un'alta qualità della revisione contabile sia un elemento cruciale per assicurare un'appropriata applicazione dei nuovi principi". In questa ottica, il Comitato Europeo per l'Auditing (**EU Committee on Auditing**), costituito dalla Commissione Europea, ha proposto, nella riunione del 6-7 giugno 2002, l'adozione dei principi internazionali di revisione **ISA** (*International Standards on Auditing*) raccomandati dall'IFAC per la stessa data del 2005.

La proposta, per diventare operativa, necessita di alcuni passi quali:

1. Verifica dell'applicabilità degli ISA e della loro completa corrispondenza alle migliori prassi di revisione in vigore nei vari Paesi.
2. Progressiva introduzione di detti principi nei Paesi comunitari, unitamente ad eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla normativa nazionale (ISA plus policy)
3. Successivo confronto tra le soluzioni adottate nei vari Paesi per definire una successiva armonizzazione.

In questo panorama di sostanziali cambiamenti e di estrema esigenza di trasparenza, sia a livello internazionale che nazionale, la nostra professione, in stretta collaborazione con la **Consob**, ha voluto accelerare il lavoro di predisposizione di nuovi principi di revisione in linea con gli **ISA**.

Essi sono caratterizzati dall'approccio per "**principi e procedure generali**", pur mantenendo quei maggiori adempimenti e procedure obbligatorie già previste dai principi attualmente in vigore e in gran parte raccomandati dalla Consob.

In particolare, mentre i principi attuali enunciano dettagliate procedure di revisione incentrate essenzialmente sulle voci di bilancio, i nuovi principi regolano i vari aspetti e le fasi della revisione, quali: la **responsabilità** del revisore, la **documentazione** della revisione, la **pianificazione**, la **valutazione dei rischi**, ecc.

Gli aspetti migliorativi dei nuovi principi sono molti: da sottolineare in primo luogo la loro **completezza** e organicità, ma soprattutto il maggior **approfondimento** richiesto al revisore nella fase d'identificazione e valutazione dei rischi che possono incidere sulla correttezza dei bilanci. Questo approfondimento, che parte dalla **conoscenza specifica dell'attività svolta dalla società revisionata**, può mettere il revisore in condizione di sviluppare un **programma di lavoro** più incisivo ed efficace.

La Commissione Paritetica per la statuizione dei principi di revisione, nel sottoporre ai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri questi documenti per la relativa raccomandazione, è consapevole che alcuni di essi saranno a breve rivisti, sia per l'introduzione di un approccio ancor più incentrato sull'analisi del "**business risk**", sia per ottenere un consenso generalizzato a livello internazionale; riconosce tuttavia che gli stessi rappresentano, allo stato attuale, **il miglior punto di riferimento per incrementare la qualità della revisione contabile** e contribuire quindi ad accrescere la fiducia dei mercati nelle informazioni di bilancio.

Questo nuovo corpo di principi di revisione sostituisce in blocco quelli già esistenti, ad eccezione del Documento n. 19 "Principi di revisione del bilancio di un'azienda bancaria" in via di rifacimento e del Documento n. 21 "**Continuità aziendale**", che verrà inglobato integralmente nel Documento n. 570.

Non viene per il momento emesso il Documento n. 700 relativo alla "**Relazione del revisore**", in quanto lo stesso potrà essere notevolmente influenzato dalla normativa societaria in corso di evoluzione.

Su questo argomento la comunicazione **Consob** del **10 dicembre 1999**, per le società che ricadono sotto la sua regolamentazione, rappresenta per il momento **il più avanzato modello al quale riferirsi anche per la revisione volontaria**.

COMMISSIONE PARITETICA PER LA STATUZIONE DEI PRINCIPI DI REVISIONE

DOCUMENTI RACCOMANDATI

200-299

RESPONSABILITÀ

- 200 Obiettivi e principi generali della revisione contabile del bilancio
- 220 Il controllo della qualità del lavoro di revisione contabile
- 230 La documentazione del lavoro
- 250 Gli effetti connessi alla conformità a leggi ed a regolamenti
- 260 Comunicazione di fatti e circostanze attinenti la revisione ai responsabili delle attività di Governance

300-309

PIANIFICAZIONE

- 300 La pianificazione
- 310 La conoscenza dell'attività del cliente
- 320 Il concetto di significatività nella revisione

400-499

CONTROLLO INTERNO

- 400 La valutazione del rischio e il sistema di controllo interno
- 401 La revisione contabile in un ambiente di elaborazione elettronica dei sistemi informativi
- 402 Considerazioni sulla revisione contabile di imprese che utilizzano fornitori di servizi

500-599

ELEMENTI PROBATIVI

- 500 Gli elementi probativi della revisione
- 501 Gli elementi probativi - considerazioni addizionali per casi specifici
- 505 Le conferme esterne
- 510 La verifica dei saldi d'apertura a seguito dell'assunzione di un nuovo incarico
- 520 Le procedure di analisi comparativa
- 530 Campionamento di revisione ed altre procedure di verifica con selezione delle voci da esaminare
- 540 La revisione delle stime contabili
- 550 Le parti correlate
- 560 Eventi successivi
- 570 **Continuità aziendale (Doc. N° 21 ancora valid)**
- 580 Le attestazioni della direzione

600-699

UTILIZZO DEL LAVORO DI TERZI

- 600 L'utilizzo del lavoro di altri revisori
 - 610 L'utilizzo del lavoro di revisione interna
 - 620 L'utilizzo del lavoro dell'esperto
-
- 1005 Considerazioni sulla revisione delle imprese ed enti minori
 - 1006 Principio sulla revisione dei bilanci delle banche

DOCUMENTI IN VIA DI PREDISPOSIZIONE

- 210 I termini dell'incarico di revisione
- 240 La responsabilità del revisore relativamente a frodi ed errori
- 545 La revisione delle voci di bilancio valutate al "valore equo"
- 700 La relazione del revisore